

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Documento di seduta*

23.10.2006

B6-0551/2006

## **PROPOSTA DI RISOLUZIONE**

presentata a seguito di dichiarazioni del Consiglio e della Commissione  
a norma dell'articolo 103, paragrafo 2, del regolamento  
da Jan Marinus Wiersma, Hannes Swoboda e Marianne Mikko  
a nome del gruppo PSE  
sulla Transnistria

**Risoluzione del Parlamento europeo sulla Transnistria**

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Moldavia e in Transnistria, specie la risoluzione del 16 marzo 2006,
  - visto l'Accordo di partenariato e cooperazione tra la Moldavia e l'Unione europea, che è entrato in vigore il 1° luglio 1998,
  - viste le dichiarazioni dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE) svoltosi durante il Vertice di Istanbul nel 1999 e la riunione del Consiglio dei ministri del 2002 a Porto,
  - vista la dichiarazione della Presidenza, del 18 settembre 2006, sul "referendum" nella regione transnistriana della Repubblica di Moldavia,
  - visto l'articolo 103, paragrafo 2, del suo regolamento,
- A. considerando che il 17 settembre 2006 si è tenuto nella regione moldava della Transnistria un "referendum" sulla piena indipendenza della regione e sulla sua eventuale unione con la Federazione russa,
- B. considerando che la Comunità internazionale non ha approvato questo "referendum" - e neppure il suo esito - per il fatto che era stato organizzato in modo assolutamente unilaterale dal regime repressivo della Transnistria con il risultato di bloccare ogni possibilità di soluzione politica negoziata al conflitto in atto in Moldavia, e per il fatto che la capziosità dei quesiti e l'incapacità di rispettare i requisiti fondamentali per la tenuta di elezioni libere ed eque, ad esempio la libertà dei media, la libertà di associazione e il pluralismo politico, sono stati considerati tali da predeterminare l'esito referendario,
- C. considerando che l'Unione europea ha recentemente preso importanti iniziative per accrescere il suo impegno con la Repubblica di Moldavia e per cercare una composizione del conflitto in Transnistria, aprendo una delegazione permanente della Commissione europea a Kishinev, nominando un Rappresentante speciale dell'UE per la Moldavia incaricato di contribuire a una soluzione duratura del conflitto della Transnistria e istituendo una missione di assistenza frontaliera dell'UE con la Moldavia e l'Ucraina,
- D. considerando che all'inizio dell'anno, la Federazione russa ha posto un divieto sulle importazioni di prodotti agricoli (vino, frutta e verdura) dalla Moldavia e dalla Georgia, il che pregiudica notevolmente lo sviluppo economico di ambedue i paesi,
- E. considerando che nessuno organismo internazionale appoggia i movimenti indipendentisti unilaterali della Transnistria, dell'Ossezia del Sud e dell'Abkhazia e che sotto gli auspici dell'OSCE e delle Nazioni Unite si compiono continui sforzi per ripristinare la sovranità e l'integrità territoriale della Moldavia e della Georgia,

1. denuncia con fermezza il tentativo perpetrato nella regione moldava della Transnistria volto a ottenerne l'indipendenza in modo unilaterale, organizzando un presunto referendum;
2. invita il governo della Federazione russa a negare il suo appoggio a questa iniziativa e in particolare all'organizzazione di presunti referendum sull'indipendenza della regione, nonché a dare il massimo appoggio agli sforzi multilaterali volti a trovare una soluzione ai conflitti in atto nei paesi vicini;
3. respinge totalmente l'organizzazione e l'esito del "referendum" sull'indipendenza della regione moldava di Transnistria e la sua eventuale unione con la Federazione russa in quanto è in netta contraddizione con la sovranità e l'integrità territoriale della Repubblica di Moldavia, riconosciute a livello internazionale, e in quanto il regime repressivo in Transnistria non consente la libera manifestazione della volontà popolare;
4. invita ambo le parti in conflitto a riprendere immediatamente i negoziati OSCE secondo la formula 5+2 e ad impegnarsi affinché si giunga ad una celere e trasparente risoluzione del conflitto nella Transnistria;
5. invita il Consiglio, gli Stati membri e la Commissione a continuare a dare il loro massimo sostegno ad una soluzione politica e pacifica dei conflitti che divampano in regioni prossime all'UE e alla Federazione russa e chiede loro di discutere tali questioni nei loro prossimi incontri con il Presidente e il governo della Federazione russa;
6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione ai governi e ai parlamenti della Moldavia e della Federazione russa.